



seduta del
2/02/2009
delibera
118

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 206 LEGISLATURA N. VIII

DE/BE/S06 Oggetto: Approvazione del profilo professionale di "Assistente familiare" e del relativo standard formativo. 0 NC

Prot. Segr. 145

L'anno duemilanove addì 2 del mese di febbraio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Spacca Gian Mario Presidente
- Petrini Paolo Vice Presidente
- Amagliani Marco Assessore
- Badiali Fabio Assessore
- Benatti Stefania Assessore
- Donati Sandro Assessore
- Mezzolani Almerino Assessore
- Rocchi Lidio Assessore
- Solazzi Vittoriano Assessore

Sono assenti:

- Carrabs Gianluca Assessore
- Marcolini Pietro Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti. Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Benatti Stefania.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione del profilo professionale di "Assistente familiare" e del relativo standard formativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1

DELIBERA

1. di approvare il profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare di cui all'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di fissare in 100 ore, fatti salvi eventuali crediti riconoscibili, lo standard di durata del percorso formativo per il rilascio dell'attestato di frequenza e in 20 ore il percorso formativo minimo per il rilascio di eventuale certificazione di competenza;
3. di inserire, con il codice **TE10.6.1.1**, il profilo professionale e formativo dell'Assistente familiare nel Tabulato regionale delle qualifiche, delle specializzazioni e degli aggiornamenti, istituito con D.G.R. 24 luglio 1989, n. 4626;
4. di stabilire che le azioni formative si svolgeranno ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 975 del 16/07/2008 e fatta salva la specifica normativa dettata dalla presente deliberazione;
5. di attribuire all'Ente di Formazione la responsabilità del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso o di percorso;
6. di stabilire che la disciplina dei crediti formativi di cui alla presente deliberazione è transitoria in attesa di una regolamentazione regionale organica in materia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- legge 27 dicembre 2006, n.296, art. 1, comma 1250 che prevede l'utilizzo delle risorse del fondo destinato alle politiche per la famiglia per sperimentare, tra l'altro, iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
- legge 27 dicembre 2006, n.296, art. 1, comma 1251 che prevede l'utilizzazione del fondo di cui al punto precedente per:
 - a) finanziare l'elaborazione, realizzata d'intesa con le altre amministrazioni statali competenti e con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un piano nazionale per la famiglia che costituisca il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia, nonché acquisire proposte e indicazioni utili per il Piano e verificarne successivamente l'efficacia, attraverso la promozione e l'organizzazione con cadenza biennale di una Conferenza nazionale sulla famiglia;
 - b) realizzare, unitamente al Ministro della salute, una intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, avente ad oggetto criteri e modalita' per la riorganizzazione dei consultori familiari, finalizzata a potenziarne gli interventi sociali in favore delle famiglie;
 - c) promuovere e attuare in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro della pubblica istruzione, un accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari; Intesa Conferenza Unificata del 27/06/07 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche per la famiglia;
- Decreto del Ministro delle Politiche per la famiglia del 2 luglio 2007, registrato alla Corte dei Conti l'8 agosto 2007, previsto dall'art.1, comma 1252 della Legge 296/2006 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 20 settembre 2007 tra il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministro della salute, il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, il Ministro della Pubblica Istruzione e le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati all'attuazione dell' art. 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n.296;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 2007;
- D.G.R. n. 583 del 30/04/2008;
- accordo tra la Regione Marche e il Dipartimento per le politiche della famiglia, sottoscritto in data 8.05.08;
- D.D.S. 290/S05 del 03/12/2008.

MOTIVAZIONE

- Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 2007 ha assegnato alla Regione Marche risorse per la realizzazione di tre azioni:
 1. attivazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori familiari attraverso l'integrazione socio-sanitaria dei servizi che garantisca il potenziamento degli interventi sociali a favore delle famiglie;
 2. l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose (con numero di figli pari o superiori a quattro);

Y

cx



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. attivazione di progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti domiciliari;

subordinando, sulla base dell'Intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 20.9.07, il trasferimento delle risorse statali all'approvazione dello schema di accordo da stipulare con il Dipartimento per gli Affari sociali e delle schede concernenti i progetti regionali, i costi relativi comprensivi del cofinanziamento regionale, i beneficiari delle risorse finanziarie, le modalità d'attuazione e i tempi di attuazione degli stessi.

Negli incontri del 12/03/08 con l'UPI e del 26/03/08 con l'ANCI sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulle schede programmatiche di cui sopra e nella seduta del 18/04/08 è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali.

- La Giunta Regionale, con delibera n. 583 del 30 aprile 2008, ha stabilito, tra l'altro, di destinare alle Amministrazioni Provinciali parte del finanziamento statale complessivo per la realizzazione di progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari attraverso azioni formative in modo da garantire adeguate capacità nelle prestazioni di assistenza personale e domiciliare a soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti. Nello stesso atto, all'allegato B, sono state definite le attività finanziabili, che dovranno essere attuate dalle Province quali soggetti responsabili, insieme al Servizio Politiche Sociali, al Servizio Formazione Professionale della Regione, alle Province e ai Comuni capofila degli ATS, del monitoraggio e valutazione dei Progetti.
- Il D.D.S. 290/S05 del 03/12/2008 ha stabilito che le Province, sentiti gli Ambiti Territoriali, devono utilizzare la quota loro assegnata:
 1. per l'organizzazione, secondo modalità e procedure definite dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro ed adottate con deliberazione di Giunta Regionale, di percorsi formativi per la qualificazione professionale di soggetti operanti nel settore, con particolare riguardo ai cittadini neocomunitari ed extra-comunitari;
 2. per l'istituzione presso i Centri Provinciali per l'impiego di elenchi delle assistenti familiari, con specifica certificazione di competenza;
 3. per la redazione di una guida regionale plurilingue sugli interventi di cura alla persona a disposizione delle famiglie e delle assistenti familiari, in coordinamento con il Servizio Politiche Sociali
 4. per garantire consulenza psico-sociale, presso gli UPS degli Ambiti Territoriali, a sostegno delle famiglie che affrontano i problemi connessi alla cura di un congiunto semi-autosufficiente o non-autosufficiente.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra si propone l'adozione della deliberazione comprensiva dell' allegato A avente ad oggetto: **Approvazione del profilo professionale di "Assistente familiare" e del relativo standard formativo.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Silvana Arnaldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
(Dott. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Profilo professionale e formativo dell'assistente familiare

DESCRIZIONE SINTETICA

L'assistente familiare è un operatore con caratteristiche pratico-operative che si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche a sostegno dei familiari, contribuendo a sostenere e a promuoverne l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione dei bisogni e del suo contesto di riferimento; svolge attività di assistenza diretta, in particolare nella routine quotidiana (p.e. alzarsi, lavarsi, vestirsi, preparare ed assumere pasti, uscire, ...) ed occupandosi della pulizia della casa.

E' in grado, inoltre, di relazionarsi con la rete dei servizi territoriali, pubblici e privati, al fine di assicurare assistenza e garantire opportunità di accesso a tali servizi alle persone non in grado di svolgere in autonomia gli adempimenti connessi.

AREA PROFESSIONALE REGIONALE: Socio-educativa

CODICE REGIONALE: TE10.6.1.1 DURATA 100 ore

MINISTERO DEL LAVORO: 553500

Codice Istat: 5.5.3.5

Profili contigui regolamentati da altre regioni: *Badante, Assistente al disabile, Assistente personale, Operatore per la disabilità*

DESTINATARI

Si tratta di un corso finalizzato alla professionalizzazione di giovani e adulti, anche extracomunitari in regola con le norme in materia di immigrazione.

Gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone non in possesso di pregresse conoscenze-capacità, che da persone in possesso di conoscenze-capacità pregresse che, attraverso il corso, vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite in percorsi di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza lavorativa nel settore. Ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono agli standard del corso, l'Ente Gestore può riconoscere crediti formativi in relazione a precedenti attività di formazione professionale afferenti l'area socio-

48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

assistenziale ed all'esperienza lavorativa maturata dai singoli candidati. La procedura di riconoscimento si esplica o tramite l'esame di evidenze (attestazioni relative a precedenti percorsi seguiti; esperienze lavorative documentate) o tramite prove di verifica, in relazione alle singole competenze che compongono l'iter formativo.

I crediti formativi riconoscibili non possono comunque essere superiori al 50% delle ore di durata del corso.

REQUISITI DI ACCESSO

- Possesso di competenza linguistica orale nella lingua italiana ai livelli ALTE B1 parlato e A2 scritto consistente sostanzialmente nel riuscire ad affrontare situazioni diverse che presuppongono l'utilizzo della lingua, a partecipare a conversazioni su argomenti familiari, a descrivere esperienze ed avvenimenti e, nella produzione scritta, a prendere semplici appunti, a completare moduli.
- Permesso di soggiorno
- Maggiore età

Il percorso formativo sarà certificato con il rilascio di un attestato di frequenza.

γ

cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREE DI ATTIVITA'

1. Area dei servizi sociali e di assistenza
2. Area della comunicazione e della relazione
3. Area della cura e dell'accompagnamento della persona
4. Area dell'alimentazione
5. Area della gestione degli ambienti e della sicurezza

UNITA' DI COMPETENZE E INDICAZIONI PER LA LORO VALUTAZIONE

1. Orientarsi nel contesto sociale ed istituzionale, in relazione all'assistenza privata domiciliare (Test - Simulazione di casi);
2. Relazionarsi dinamicamente con l'assistito e con la famiglia assumendo atteggiamenti coerenti con i principi di etica professionale (Simulazione di casi e *role-playing*);
3. Lettura delle esigenze e della condizione psicofisica della persona assistita (Simulazione di casi)
4. Cura ed assistenza del soggetto assistito (Simulazione di casi, Test di conoscenza delle tecniche e dei prodotti in uso per l'igiene personale dell'assistito, Simulazione di casi nelle pratiche di igiene personale, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento);
5. Preparazione e somministrazione dei pasti (Prova scritta su test strutturato, anche per immagini, per il riconoscimento di comportamenti corretti / sbagliati);
6. Cura ed igiene degli ambienti con l'adozione di comportamenti idonei a prevenire la trasmissione di malattie e gli incidenti domestici (Prova scritta su test strutturato, anche per immagini, per il riconoscimento di comportamenti corretti / sbagliati, Test di conoscenza dei prodotti e delle regole di igienizzazione degli strumenti, Test di conoscenza delle tecniche e dei prodotti correntemente utilizzati per la detersione e la sanificazione).

Y

CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Area di attività: 1. Area dei servizi sociali e di assistenza

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
1. Orientarsi nel contesto sociale ed istituzionale, in relazione all'assistenza privata domiciliare	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi; Effettuare acquisti, disbrigo di pratiche burocratiche ed altre commissioni; Supportare l'assistito nell'accesso ai servizi; Gestire la propria attività lavorativa in forma dipendente o autonoma.	I principali servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio e modalità di accesso a tali servizi; La normativa nazionale e regionale in materia di assistenza; Elementi di diritto del lavoro.	8 h

Area di attività: 2. Area della comunicazione e della relazione

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
2. Relazionarsi dinamicamente con l'assistito e con la famiglia assumendo atteggiamenti coerenti con i principi di etica professionale	Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo; Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (assistito, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione; Saper ascoltare e comunicare; Riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti delle strategie di comunicazione sia personali sia adottate dagli altri; Gestire la propria attività con riservatezza, rispettando i diritti e i bisogni fondamentali delle persone in situazione di malattia e di disagio fisico/psichico/sociale.	Lingua italiana; La comunicazione come processo sociale; I bisogni di assistenza sociale e di relazione dell'utente e della famiglia all'interno dell'assistenza privata; Modalità di organizzazione della comunicazione in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori/destinatari; La gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto; Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima; Aspetti etici connessi all'attività di assistenza.	20 h

7

8



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Area di attività: 3. Area della cura e dell'accompagnamento della persona

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
3. Capacità di fornire cura ed assistenza nel rispetto dei bisogni e della condizione psico-fisica dell'assistito	<p>Applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità;</p> <p>Applicare correttamente le tecniche per il trasferimento in carrozzella;</p> <p>Realizzare semplici pratiche di mobilitazione e mantenimento delle capacità motorie, collaborando all'educazione al movimento;</p> <p>Applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette;</p> <p>Applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali.</p> <p>Supportare l'assistito ai diversi gradi di inabilità nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento;</p> <p>Sviluppare l'autonomia, superare resistenze, rassicurare, ottenere collaborazione.</p>	<p>Definizione dei concetti di: bisogno (fisico, psichico e sociale), salute, malattia, disagio, dipendenza nelle attività della vita quotidiana;</p> <p>Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare);</p> <p>Tecniche per supportare movimenti e spostamenti, principi elementari di terapia riabilitativa;</p> <p>Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle;</p> <p>Rischi connessi all'uso non corretto di tali tecniche;</p>	30 h

Area di attività: 4. Area dell'alimentazione

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
4. Preparazione e somministrazione dei pasti	<p>Applicare semplici ricette per la realizzazione delle preparazioni di base;</p> <p>Osservare principi dietologici di base per l'alimentazione degli anziani e quelli collegati alle loro principali patologie;</p> <p>Applicare le tecniche per supportare l'assistito nell'assunzione dei cibi in base ai diversi gradi di autonomia;</p> <p>Osservare e rispettare i principi dietologici e dietoterapici per l'alimentazione di utenti affetti da patologie funzionali di organi specifici;</p> <p>Osservare i principi fondamentali per una corretta conservazione degli alimenti.</p>	<p>Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo;</p> <p>Elementi di igiene degli alimenti, della cucina e delle stoviglie;</p> <p>Tecniche di preparazione dei cibi: cottura a vapore, alla griglia, al forno, ecc.;</p> <p>Elementi di dietologia: principi nutrizionali, diete per l'età e per particolari patologie;</p> <p>Preparazioni e menù principali;</p> <p>Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di assistiti: allettati, con disagio mentale, parkinsoniani, ecc.</p>	10 h

7

48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Area di attività: 5. Area della gestione degli ambienti e della sicurezza

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
5. Curare l'igiene degli ambienti adottando comportamenti atti a prevenire gli incidenti domestici	Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta igienizzazione e sanificazione degli ambienti; Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di strumentari e presidi sanitari presenti a domicilio; Adottare comportamenti idonei a mantenere una adeguata ventilazione, illuminazione, umidificazione e temperatura dell'ambiente; Adottare comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale; Mantenere una adeguata igiene personale e pulizia degli indumenti di lavoro.	Concetti di base di igiene, microclima e tipologie di infezioni; Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti; Infezione, malattie infettive, fattori di rischio; Disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumenti e dei presidi sanitari; Igiene dell'abbigliamento/divisa.	10 h

Area di attività: 6. Area del tirocinio, dell'integrazione, della personalizzazione del percorso e del recupero

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
6. Applicare in situazione gli insegnamenti impartiti, in sé e nelle loro mutue relazioni	Utilizzare le conoscenze acquisite. Adottare comportamenti adeguati in relazione alle diverse situazioni. Adottare misure igieniche e di sicurezza pertinenti. Mantenere atteggiamenti professionalmente corretti. Supportare l'assistito e la sua famiglia nei bisogni e nelle relazioni con il contesto di riferimento.		22 h

✓

cx